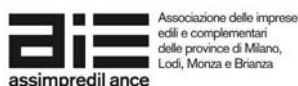


I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Restauro di Palazzo Serbelloni

Relazione tecnica

Il palazzo mostra una interessante stratificazione storica di materiali, elementi e componenti dovuta alle modifiche che si sono avviate nel tempo, come si rileva particolarmente dai resti delle facciate di via San Damiano e Via Mozart, presumibilmente seicentesche e risalenti al vecchio corpo di fabbrica di Villa Trotti, ricomposte nel nuovo impianto progettato dall'arch. Cantoni alla fine del XVIII sec.

Queste due facciate sono l'oggetto principale dell'intervento di restauro, svoltosi nel 2009-2010.

La cinta muraria dei differenti fabbricati che preesistevano alla proprietà Serbelloni creò all'arch. Cantoni non pochi problemi nell'elaborazione progettuale del Palazzo: la sua estraneità alla concezione del nuovo complesso monumentale verrà confermata dalla posizione fuori asse dell'edificio stesso rispetto a via San Damiano.

La lettura stratigrafica delle murature a vista delle due facciate, suffragata anche dalle indagini diagnostiche di caratterizzazione dei materiali e datazione, ha dimostrato che le testimonianze costruttive-materiche risalgono a ben prima del Cinquecento (mattoni in cotto). Tale interpretazione è risultata ben più leggibile dopo la pulitura, in particolare per quanto riguarda i dettagli costruttivi nelle zone delle finestre. Infatti, sono riemersi architravi, piattabande, arcate, timpani delle cornici, omogeneizzate dai depositi che avevano annerito l'intera superficie in mattoni a vista, rendendoli poco visibili prima dell'intervento di restauro.

Anche le superfici con tracce di finitura ad intonaco, di cui si hanno poche ma decisive testimonianze, raccontano di un trattamento superficiale tipo sagramatura o comunque con un intento decorativo. Non va trascurato che allora, forse più di oggi, il riutilizzo di materiali da costruzione e di spoglio era frequente, ma troppi sono gli indizi e le tracce che ci portano almeno ad una riflessione su di una storia, ancora non nota e non raccontata nella letteratura dell'illustre Palazzo.

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

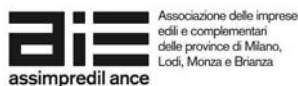
Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Con il patrocinio di



Stato di conservazione

I materiali lapidei, mattoni a vista, intonaci e materiali lapidei naturali quali il ceppo lombardo e il granito rosa di Baveno, che costituiscono i rivestimenti esterni dei prospetti di Palazzo Serbelloni, verso Via San Damiano e Via Mozart presentavano un pessimo stato di conservazione. Per inciso che la stessa facciata principale del corpo di fabbrica neoclassico che si affaccia verso Corso Venezia, sebbene in buone condizioni, risente della perdurante aggressione dei gas di scarico delle auto, dovuti all'intenso traffico e degli effetti del dilavamento causato dalle condizioni climatico-meteorologiche del territorio milanese. Ne è conseguito, per quanto riguarda i prospetti laterali interessati all'intervento, uno stato di degrado diffuso in aggiunta all'erosione da dilavamento rilevata sia sulle parti in aggetto che nelle porzioni complanari delle specchiature di facciata (di origine seicentesca), che su tutti i supporti dei prospetti interessati all'intervento.

In particolare le superfici presentavano i seguenti fenomeni:

- 1) Concrezioni e incrostazioni di depositi carboniosi in aggiunta a sedimentati processi di solfatazione;
- 2) Fessurazioni e fratturazioni;
- 3) Depositi superficiali estesi; accumulo di materiali estranei di varia natura, quali polvere, terriccio, guano, particellato atmosferico.
- 4) Vecchie stucature e risarcimenti decoesi e ammalorati;
- 5) Decoesione e polverizzazione localizzata ma presente su tutte le superfici (cotto e intonaco);
- 6) Distacchi e scagliature delle superfici lapidee e del cotto; rigonfiamenti e distacchi delle parti ad intonaco.
- 7) Lesioni estese dell'apparato in cotto

www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Intervento di conservazione dei prospetti verso via San Damiano e via Mozart

Materiali Lapidei Interventi conoscitivi

Via San Damiano, Via Mozart

- Rilevamento dello stato di conservazione dell'intero manufatto con fornitura della mappatura di cantiere.
- Esecuzione di saggi e campionature delle differenti fasi dell'intervento, per testare l'applicazione di materiali e la relativa metodologia applicativa.
- Assistenza e coordinamento del restauratore all'esecuzione della documentazione fotografica.
- Assistenza e coordinamento del restauratore all'esecuzione di indagini diagnostiche e conoscitive.

Operazioni preliminari sulle superfici in cotto dei prospetti

- Rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti (quali terriccio, guano etc.) con acqua, spruzzatori, pennelli, spazzole, spugne.
- Ristabilimento parziale della coesione (preconsolidamento) mediante impregnazione del materiale decoeso con prodotto a base di silicato di etile, applicato a spruzzo, a pennello e per iniezione. Tale fase è stata propedeutica alle operazioni di pulitura.

Tra le operazioni preliminari, nei casi di esfoliazioni, fessurazioni, scagliature, al fine di sigillare ed impedire effetti indesiderati delle puliture si è proceduto con la stuccatura e microstuccatura temporanea delle discontinuità, grandi e piccole, con malta a base di grassello di calce e sabbia fine. Tale malta è stata successivamente rimossa prima della fase di stuccatura e sigillatura finale.

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

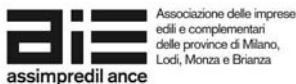
Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Operazioni di pulitura dei supporti – Microsabbatura di precisione

Superfici in cotto e lacerti di intonaco

- Rimozione di depositi coerenti di notevole spessore quali croste nere o strati carbonatati, concrezioni, ecc. con mezzi meccanici manuali e con strumenti di precisione quali bisturi, scalpello, vibro incisore e con micro sabbatura utilizzata con pressione di 0,4 mbar e come inerte il carbonato di calcio
- Pulitura dei lacerti di intonaco decorato ancora presenti in vari punti delle cornici e degli architravi delle finestre.
- Risciacquo della superficie con acqua nebulizzata.
- Fase finale di rifinitura per l'asportazione di residui di depositi compatti e aderenti con mezzi meccanici manuali e con strumentazioni di precisione.

Operazioni di consolidamento dei supporti lapidei in cotto e dei lacerti di intonaco

- Consolidamento della struttura muraria mediante la tecnica del cuci-scuci. Tale intervento è stato eseguito in modo diffuso nei casi di presenza di fessurazioni verticali più profonde, che interessavano due o tre corsi di mattoni.
- Ristabilimento della coesione mediante consolidamento corticale del materiale con prodotto a base di silicato di etile, applicato ad impacco, a spruzzo ed a pennello.
- Riadesione e riempimento delle piccole discontinuità quali scagliature, esfoliazione e microfessure mediante iniezioni di maltina a base di calce idraulica

Operazioni di stuccatura, microstuccatura e -presentazione estetica

Buona parte del supporto murario in cotto presentava l'esigenza di una ristilatura e sigillatura. Le malte utilizzate, a base di calce aerea, sabbia e polvere di marmo, si sono differenziate nei due prospetti per cromia, in modo da armonizzare le nuove stילותe rispetto a quelle esistenti ed ai colori sia dei mattoni che dei lacerti d'intonaco.

Con il patrocinio di



www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

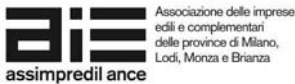
Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it



I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



I formulati sono i seguenti:

- a. Via San Damiano:
 - 1 vol. di calce,
 - 3 vol. di sabbia setacciata,
 - 1 vol. polvere di marmo giallo 00,
 - pigmento terra di Siena bruciata, nero, marrone e terra, in misura variabile;
- b. Via Mozart
 - 1 vol. di calce,
 - 3 vol. di sabbia setacciata,
 - 1 vol. polvere di marmo giallo 00,
 - pigmento terra di Siena.

Operazioni di protezione finale

- Applicazione di protettivo finale a base di polisilossano applicato a spruzzo e a pennello.

Intervento sulla zoccolatura in ceppo lombardo

- Rimozione di depositi coerenti di notevole spessore quali croste nere, strati carbonatati, su superfici in materiale in buono stato di conservazione eseguita mediante idrosabbatura bassa pressione (0,4) e microsabbatura
- Asportazione delle vecchie stucature cementizie decorse.
- Realizzazione di nuove stucature con l'impasto seguente:
1 vol. di calce, 3 vol. di sabbia setacciata, 1 vol. polvere di marmo tipo 00.

Con il patrocinio di



www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

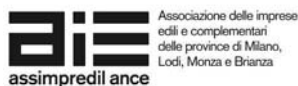
Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Intonaco presente sul prospetto di Via Mozart

Operazioni preliminari

- Esecuzione di rimozione di depositi superficiali incoerenti (terriccio, guano, polvere, etc.) a secco, sull'intonaco, effettuata con pennellesse e piccoli aspiratori.
- Rimozione meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultavano non idonee alla superficie dell'intonaco.

Intervento di risanamento dell'intonaco

- Revisione completa di intonaci con fenomeni di degrado diffuso fino al 30% dell'intera superficie, comprendente l'ispezione, la spicconatura delle zone pericolanti.
- Ripresa di queste zone con formazione di intonaco a calce ed interposta rete stampata in materiale sintetico
- Ripresa degli eventuali elementi architettonici presenti con strato di intonachino a calce;
- Preparazione delle superfici con semplice raschiatura, rasatura e carteggiatura dell'intera superficie.
- Stesura di intonaco formato dalla stesura di due mani di malta a calce, applicate con predisposte guide e poste, tirato in superficie a fratazzo grezzo per la successiva stesura dello strato finale di intonaco (quest'ultimo non incluso nel prezzo): con malta a base di calce.
- Strato finale di intonaco pigmentato, realizzato mediante la stesura di colla di malta, passata al crivello fino, con successiva finitura: con colla di malta di calce e sabbia, rifinita alla spugna.
- Tinteggiatura delle cornici con analogo procedimento di rifinitura

Testo a cura di Enrico Colosimo e Rebecca Fant

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it